

Asmara,
la città sospesa

I contenuti e i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autore che non possono impegnare pertanto l'Editore, mai e in alcun modo.

L'Autore, non avendo assolto ai diritti di copyright sulle immagini inserite nel testo assicura che queste hanno carattere esclusivamente illustrativo/esplicativo e garantisce che non intende usarle per ledere il diritto altrui.

Francesco Tabacco

**ASMARA,
LA CITTÀ SOSPESA**

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Francesco Tabacco
Tutti i diritti riservati

Questo libro è dedicato alla memoria dei miei nonni e dei miei genitori.

Sono stato, e con me mio fratello Vincenzo e mia sorella Antonella, un bambino fortunato ad avere genitori presenti e in grado di apprezzare l'importante esperienza che stavamo vivendo in terra d'Africa. Poi siamo diventati adulti maturando la consapevolezza di non dover più cercare i nostri genitori ovunque, e ciò che loro non hanno saputo o potuto donarci.

Come ha scritto Elspeth Huxley nel suo libro "The flame trees of Thika" solo le storie inventate hanno una conclusione. Le storie vere non finiscono mai, almeno fino a quando i loro protagonisti non muiono, e nemmeno allora, perché le cose che hanno fatto e quelle che non hanno fatto, qualche volta continuano a vivere.

Prologo

Il libro tra cartaceo e digitale

Leggere un libro di carta oppure un ebook non è la stessa cosa, anche se si tratta dello stesso titolo. Da almeno 30 anni si discute delle differenze tra il cartaceo e il digitale. Le ricerche si sono accumulate e oggi ne sappiamo abbastanza per dire che si tratta di due modi diversi di leggere, e che il caro vecchio libro da sfogliare ha molti assi nella manica. È ancora troppo presto per darlo per morto. Non c'è in assoluto una cosa migliore di un'altra, dipende dall'uso che se ne fa. Nel nostro caso, abbiamo voluto coniugare cartaceo e digitale per non appesantire la lettura del libro e approfondire gli argomenti utilizzando la tecnologia QR code. QR code è la contrazione di Quick Response Code, ovvero un codice a barre a risposta rapida. Si tratta di un simbolo che restituisce, ogni qualvolta viene inquadrato dalla fotocamera di uno smartphone, dati e informazioni all'utente. Si tratta dunque di un codice pensato per essere velocemente letto e interpretato tramite la fotocamera di un dispositivo e di contenere al suo interno più informazioni rispetto a quelle che potrebbe conservare un codice a barre.

Come usare un QR code:

In questo caso, sappi che tutto quello che devi fare è aprire l'app o il sito web idoneo alla gestione dei codici QR, in modo da poterlo facilmente scansionare con la fotocamera del tuo dispositivo e riuscire, quindi, ad interpretare le informazioni contenute al suo interno. In questo caso troverai degli approfondimenti sulle tematiche e le vicende trattate nei vari capitoli.

In particolare ci siamo avvalsi, quale compendio al testo scritto, del canale YouTube creato da Gioele Sasso, astigiano e medi-

co di professione, che ha aperto il canale YouTube “La biblioteca di Alessandria” nel 2016 per condividere la sua passione per la storia con “pillole” inizialmente brevi, diventate nel tempo via via sempre più lunghe.

Il canale rappresenta un modo più semplificato e ingaggiante di conoscere la storia e far circolare la cultura sul web, e questa senz’altro è l’espressione di un utilizzo intelligente delle piattaforme social, laddove sono veicolo di promozione della cultura e della conoscenza condivisa. E così abbiamo voluto condividere il testo scritto di questo libro ai video che il canale ha voluto dedicare alla storia della nostra presenza coloniale nel Corno d’Africa.

Francesco Tabacco

<https://www.youtube.com/watch?v=1lqFxoBlK9s>



Prefazione

Il caro amico Francesco Tabacco ha voluto dedicare un poco della sua grande passione e della sua grande intelligenza alla Storia del legame fra Italia ed Eritrea. Una scelta importante. Si tratta di un legame lungo e forte, del quale in Italia si parla troppo poco e che, invece, è molto sentito in Eritrea. Un legame ben rappresentato dalla comunità eritrea in Italia, una realtà ricchissima dal punto di vista culturale, legata profondamente alle nostre comunità, in particolare a Bologna. Una storia che affonda le proprie radici nel dramma del colonialismo europeo in Africa, che ha interessato anche l'Italia e gli italiani. Una storia di massacri e violenza, prima in Libia e poi in Etiopia, non esente da razzismo e da oppressione che abbiamo spesso rimosso dalla nostra storiografia, prima del lavoro di grandi storici come Angelo Del Boca.

Vanno, comunque, evidenziate anche le contraddizioni di una presenza coloniale italiana in Eritrea che ha portato a grandi investimenti, pensiamo alla presenza italiana così forte ancora oggi nella urbanistica di Asmara. Ricordiamo poi il consolidarsi del rapporto fra eritrei ed Italia giocato anche come occasione di autonomia dell'Eritrea dall'Etiopia.

Nella lotta di liberazione dalla dittatura di Menghistu l'Eritrea ha poi trovato al suo fianco Bologna ed il governo di sinistra della Città, peraltro in contrasto con le logiche della guerra fredda che vedevano l'Unione Sovietica appoggiare l'Etiopia. Un legame di solidarietà con Bologna che non si è più interrotto.

Oggi la conoscenza di questa storia comune fra Italia ed Eritrea deve essere l'occasione per rafforzare legami culturali ed economici. Ed anche il motivo per sostenere dal nostro Paese, in una logica di parità e rispetto, l'evoluzione del consolidarsi dei

diritti civili e democratici del sistema politico ed istituzionale dell'Eritrea che, dopo la pace siglata nel 2018 con l'Etiopia, si accinge a rilanciare la propria economia.

Andrea De Maria
Segretario di Presidenza Camera dei Deputati

<https://youtu.be/OurPVq-rZVU?si=U6lyXPCTTXCODbw8>



Al di là del mare

L'autore prende le mosse da proprie vicende biografiche per offrirci un interessante e variegato spaccato di storia e geopolitica dello Stato dell'Eritrea, arricchito da immagini e documenti che conducono il lettore nel cuore di una narrazione scorrevole e piacevole.

Dalla storia personale del singolo alla ricerca delle proprie radici, l'orizzonte si allarga e ruota intorno a personaggi di un passato anche recente, descritti con tutte le sfaccettature della loro personalità. L'autore, infatti, presta abilmente attenzione anche all'interiorità dei protagonisti dell'opera, rendendoli vividi e permettendo al lettore quasi di visualizzarli. Non manca un'attenta analisi di alcuni fenomeni sociali della seconda metà del XIX secolo e di come gli stessi non si siano esauriti.

Dal passato si deve imparare ed ecco che la rievocazione dell'episodio della nave carica di italiani ferma davanti al porto di New York, la descrizione della condizione di isolamento dei migranti italiani, inducono a riflettere su tematiche ed episodi assolutamente attuali.

Parimenti acute le osservazioni critiche sulle responsabilità dell'Europa nei confronti dell'Africa.

L'opera è un perfetto incrocio di fatti e destini che cattura il lettore sin dalle prime pagine catapultandolo nel periodo storico di riferimento, facendolo sentire parte della trama sapientemente strutturata da Francesco Tabacco che assolve pienamente al suo compito morale, didattico, pratico.

Avv. Bruno Cinanni
Presidente del Club per l'UNESCO di Bologna

<https://youtu.be/HSTxABvgR7E?si=eUgWQtL4ZoioMVTB>

